

Rapporto

numero	data	Dipartimento
7977 R	1° giugno 2021	DFE / DECS
Concerne		

della Commissione della gestione e delle finanze sul messaggio 31 marzo 2021 concernente un credito di 47'560'000 franchi per l'allestimento delle sedi transitorie degli istituti scolastici di Lugano centro con sede al Palazzo degli studi e l'autorizzazione a sottoscrivere il contratto di locazione per la sede transitoria della scuola media e la conversione d'uso per il terreno per la sede transitoria del liceo a Viganello, con orizzonte temporale di almeno 10 anni

1. RICHIESTA DEL GOVERNO

Il messaggio in discussione riguarda la richiesta presentata dal Governo di un credito complessivo di investimento di 47'560'000 franchi suddivisi in:

- 7'260'000 franchi per l'esecuzione dei lavori di adattamento degli spazi presso lo stabile Mizar destinati ad ospitare transitoriamente la scuola media di Lugano centro;
- 35'000'000 franchi per la progettazione e la realizzazione del villaggio a Viganello quale sede transitoria del liceo di Lugano 1;
- 5'300'000 franchi per l'adattamento e l'ampliamento delle strutture prefabbricate già esistenti all'interno del comparto del Palazzo degli Studi quale sede temporanea del liceo di Lugano 1.

Viene inoltre richiesta l'autorizzazione del Gran Consiglio a sottoscrivere:

- il contratto di locazione per la sede transitoria della scuola media per un affitto annuo di 806'180 franchi;
- la convenzione per l'uso del terreno destinato alla realizzazione della sede transitoria del liceo a Viganello per un costo annuo di 20'000 franchi.

2. INTRODUZIONE

Gli interventi logistici presentati nel messaggio n. 7977 del 31 marzo 2021 rappresentano l'apice di una pianificazione strategica cantonale iniziata nel 2015 con il Masterplan DECS e in seguito approfondita tramite studi mirati suddivisi per regione, con particolare riferimento al Luganese.

Le verifiche effettuate hanno permesso di confermare la necessità di un nuovo Liceo Cantonale ad Agno, una sede indipendente per la scuola media nel comparto di Lugano centro - oggi la scuola media condivide gli spazi all'interno del palazzo degli studi - oltre ad avere a disposizione gli impianti sportivi e in particolare una tripla palestra per liceo1 e una

palestra singola per la scuola media, sempre all'interno del comparto scolastico di Lugano centro.

Necessario ricordare che il Palazzo degli studi si trova in una situazione precaria tanto da non poter garantire già oggi la sicurezza degli utenti; situazione per ora risolta con soluzioni provvisorie che non potranno proseguire oltre l'anno scolastico 2022/23.

3. SITUAZIONE ATTUALE A LUGANO E NEL LUGANESE

Attualmente presso il comparto del Palazzo degli studi di Lugano sono presenti la sede del liceo Lugano 1 con circa 1200 studenti, la scuola media con 290 studenti, una palestra, una piscina, la biblioteca Cantonale e una ristorazione scolastica.

Nel 2005 è stato avviato il progetto di restauro del Palazzo degli studi, iniziando dall'involucro esterno. La seconda fase, relativa al riordino interno, è diventata urgente poiché sono state riscontrate gravi lacune nella resistenza strutturale delle solette dei corridoi e del seminterrato.

Il Gran Consiglio aveva già votato un credito per la ristrutturazione interna e per la posa di 16 aule prefabbricate per gli spazi scolastici, amministrativi e servizi igienici all'interno del campus del Palazzo degli studi.

Il continuo incremento degli studenti ha richiesto un ripensamento della situazione che ha portato alla progettazione della ristrutturazione del Palazzo degli studi come pure all'approfondimento per una ricollocazione della scuola media di Lugano centro e alla ricerca di una nuova sede del Museo cantonale di storia naturale.

Accanto a questi progetti è maturata anche l'analisi logistica e strategica dei centri scolastici del Luganese e la possibilità di creare un terzo Polo liceale, così da ridistribuire presso tre sedi i quasi 1900 studenti oggi presenti nella sede di Lugano 1 e Lugano 2. L'idea è distribuire in ogni delle tre sedi circa 650 studenti.

4. I DIVERSI INTERVENTI E LE MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Gli interventi necessari alla ristrutturazione del palazzo degli studi, come pure all'edificazione di nuove strutture, impongono la creazione di spazi temporanei idonei alle attività scolastiche o l'insediamento delle stesse attività in edifici esistenti adatti alle esigenze delle medesime.

Garantire lo svolgimento del percorso scolastico in ambienti conformi è un obiettivo da tener conto anche per soluzioni transitorie come quelle proposte in questo Messaggio che suggeriscono l'edificazione di un villaggio provvisorio a Viganello, su terreno del Campus USI-SUPSI, per i Licei e allo stabile Mizar, di proprietà Swiss Life, a Lugano per la scuola media.

La complessità degli interventi è dettata anche dalla diretta correlazione tra i diversi scenari. Attualmente il comparto di Lugano centro ospita circa 1'300 studenti liceali e 290 allievi di scuola media. L'obiettivo è avere, entro il 2033, un Campus composto dal Liceo 1 che occuperà il Palazzo degli studi ristrutturato con i propri 650 studenti, una nuova scuola

media con 290 allievi, impianti sportivi, un Restò (mensa scolastica) e un'aula magna per entrambi gli istituti.

Nel 2028 il nuovo liceo ad Agno sarà a tetto e potrà ospitare 650 studenti, mentre la ristrutturazione del liceo 2 di Savosa inizierà nel 2028 e terminerà nel 2033.

Il perno di tutta questa pianificazione è il villaggio provvisorio a Viganello per i licei e la sede transitoria della Scuola media nello stabile Mizar.

Per poter intervenire sul Palazzo degli studi, il liceo e la scuola media dovranno lasciare l'attuale sede entro il 2023.

La Scuola media verrà trasferita nello stabile Mizar per un periodo di 10 anni, tempo necessario per edificare la nuova sede in centro, mentre il liceo verrà suddiviso nel seguente modo. Una parte degli studenti (550) saranno spostati nel 2023 nel villaggio provvisorio adattato e ampliato all'interno del comparto fino al termine della ristrutturazione prevista nel 2026; le attività riprenderanno all'interno dell'istituto dimensionato e adattato per 650 studenti.

I restanti 750 studenti prenderanno possesso, anch'essi nel 2023, del villaggio a Viganello fino al 2028, data prevista per la consegna del terzo liceo ad Agno.

Il Villaggio sarà poi occupato nel 2028 dagli allievi del liceo 2 di Savosa per un periodo di 5 anni, tempo necessario alla ristrutturazione e adeguamento della sede in questione.

Gestire gli spostamenti di sedi in un villaggio provvisorio è un'operazione complessa anche perché gli istituti scolastici potranno effettuare i trasferimenti solo all'inizio dell'anno scolastico. Ne consegue che un ritardo anche minimo potrebbe far slittare la pianificazione di un anno, ciò che metterebbe in difficoltà l'intera strategia a incastro con conseguenze non più sostenibili per il palazzo degli studi.

Per quanto riguarda l'attuazione dei progetti si rinvia ai chiarimenti indicati nel messaggio che precisano tempi e modalità delle soluzioni transitorie dello stabile Mizar a Lugano, della sede provvisoria di Viganello, della sede provvisoria a Lugano presso il Palazzo degli Studi e del successivo utilizzo della sede provvisoria di Viganello per trasferirvi in un primo tempo gli studenti del liceo Lugano 2 ed in seguito quelli della sede di Savosa.

5. APPROFONDIMENTI DELLA COMMISSIONE GESTIONE E FINANZE

Dagli approfondimenti attuati in Commissione è emersa condivisione per l'impostazione di creare una terza sede e suddividere meglio il numero degli allievi nelle sedi. Condivisa pure la pianificazione presentata nel messaggio per permettere di liberare il Palazzo degli Studi di Lugano e avviare la sua ristrutturazione. Una ristrutturazione con la presenza degli allievi è impossibile ed è dunque giustificata la ricerca di soluzioni alternative.

Seguendo la pianificazione, si condivide dunque la scelta di trasferire momentaneamente la Scuola media di Lugano centro presso lo stabile Mizar e la realizzazione di un villaggio a Viganello quale sede transitoria del liceo Lugano 1 e il successivo utilizzo anche per gli allievi del liceo Lugano 2.

Tuttavia, in considerazione dell'importo richiesto per l'attuazione della soluzione transitoria a Viganello, la Commissione gestione e finanze ha voluto approfondire maggiormente la realizzazione di questo progetto ponendo una serie di domande alle quali è stata data

risposta sia dei servizi del DECS che dalla Sezione della logistica che hanno allestito il progetto.

In particolare, è stato chiesto di presentare i vantaggi di questa soluzione, la descrizione degli aspetti tecnici e di qualità dei prefabbricati, la possibilità di consolidare questo provvisorio o di destinarlo ad altro una volta terminato l'utilizzo per il liceo Lugano 1 e per il liceo Lugano 2 e, non da ultimo, la possibile flessibilità nell'utilizzo dell'immobile.

Dalle risposte pervenute alla Commissione da parte del DECS si è potuto chiarire che la scelta di poter utilizzare degli spazi "provvisori" invece che luoghi in locazione è stata attuata evidenziando i principali aspetti strategici.

Innanzitutto, è risultato necessario prendere in considerazione alcuni elementi ed in particolare la dimensione di un edificio capace di ospitare 750 allievi e i relativi docenti, la sua posizione sul territorio che implica necessariamente dei collegamenti pubblici, l'adattamento degli spazi indispensabili al percorso scolastico liceale, la prossimità con impianti sportivi. Tutti sono elementi imprescindibili per le scelte da adottare.

È stato precisato che, partendo da queste considerazioni, sono stati verificati, tramite studi strategici, diversi scenari tra cui il campus di Trevano citato anche nel M7977. Tuttavia, come indicato, il ritardo del trasferimento a Mendrisio della SUPSI, la fatiscenza degli stabili che impongono l'abbattimento degli stessi e non da ultimo la sensibilità del comparto di Trevano che con l'arrivo di un liceo avrebbe dovuto necessariamente prevedere anche una tripla palestra, hanno confermato che questa ipotesi non è percorribile.

La scelta finale, grazie anche allo spazio messo a disposizione a Viganello da USI e SUPSI, è dunque caduta sul villaggio provvisorio destinato ai licei del Luganese. La possibilità di progettare gli spazi secondo le necessità didattiche ha un enorme vantaggio rispetto a un adattamento in edifici esistenti progettati per altri contenuti. Il villaggio, che ha un costo stimato in 35 milioni di franchi, sarà occupato dai licei per un periodo stimato in 12 anni che significa un costo annuo sui 2.9 mio. di franchi.

Volendo fare una comparazione – per quanto sommaria – fra la spesa sopra indicata e quella ipotetica con il liceo inserito in un edificio già esistente, si può constatare che l'investimento è coerente con le impostazioni oggi in uso. Difatti nel M7977 si indica che la scuola media viene trasferita nello stabile Mizar con un costo di 7.3 mio per l'adattamento e un affitto annuo pari a 0.8 milioni annui per 290 studenti. Per un periodo di dieci anni il costo complessivo sarà di 15 milioni. Se si valuta il numero di studenti del liceo (750 studenti e dunque 2.5 volte di più rispetto alla scuola media), è possibile ipoteticamente stimare che si avrà un costo d'adattamento spazi pari a 18.3 milioni e un affitto di 2 milioni per un totale di 38.3 milioni sull'arco di dieci anni, a fronte di un investimento di 35 milioni su dodici anni e con spazi progettati ad hoc per un liceo funzionante al meglio.

Anche le risposte pervenute dalla Sezione della logistica hanno permesso di chiarire gli aspetti di qualità del progetto del villaggio di Viganello.

Per una corretta valutazione è necessario innanzitutto partire da quanto indicato nel messaggio, ossia che andavano individuate "una collocazione urbana e logistica per 290 allievi e relativo corpo docenti in prossimità di adeguate strutture sportive" per le scuole medie e, contemporaneamente, una soluzione "per una popolazione liceale di 53 sezioni per un complessivo di circa 1200 studenti e 130 persone fra docenti e amministrazione" nel contesto urgente "del restauro del Palazzo degli Studi e, per la sede occorrente al liceo".

A questo occorre aggiungere che i progetti erano condizionati da altri progetti in via di definizione, quali la realizzazione del terzo liceo del Luganese ad Agno e la collocazione transitoria per il liceo di Lugano 2, necessaria per il futuro restauro e rinnovamento della sua sede”, nell’orizzonte temporale di almeno 10 anni.

È pure da considerare la questione della “tempistica” visto che, per tornare al Messaggio, si “presuppone la realizzazione entro settembre 2023 delle 3 sedi transitorie, che permetteranno l’avvio dei lavori di ristrutturazione del Palazzo degli Studi, tassello iniziale dell’intera dinamica”.

Oltre a quanto sopra indicato, anche la Sezione della logistica ha preso posizione su alcuni aspetti per quanto attiene alla sede temporanea di Viganello illustrando innanzi tutto i vantaggi della soluzione “villaggio di Viganello”, ossia:

- la disponibilità, praticamente gratuita, di un’area libera di quasi 6 mila metri quadrati edificabili presso il Campus USI/SUPSI, per il tempo necessario e in un contesto centrale urbano fortemente connotato;
- la vicinanza di ampi spazi esistenti destinati ad attività collettive e scolastiche (sportive, ristorazione, aggregative, ecc.) disponibili nel comparto;
- l’accessibilità della sede provvisoria con mezzi pubblici e mobilità lenta in progressivo miglioramento;
- la capacità di assolvere completamente alle funzioni di una sede liceale per ben 750 studenti e 90 docenti per almeno 10 anni in condizioni paragonabili ad una scuola definitiva, senza pregiudicare il livello ottimale di apprendimento e di crescita personale dei ragazzi.

Sono stati inoltre descritti, pur senza entrare nei dettagli, gli aspetti tecnici e di qualità della soluzione che ha un livello maggiore rispetto ai prefabbricati previsti nel comparto del Palazzo degli studi, anche perché i requisiti richiesti da standard e normative in vigore per tali edifici, non possono essere derogati per la durata prevista di 13 anni.

Inoltre, un uso continuativo per almeno 10 anni comporta l’esigenza di disporre di spazi pensati per un’utilizzazione stabile e continua, pur con visione temporanea. Gli spazi didattici e laboratoriali di un liceo richiedono standard elevati di qualità, in spazio e comfort, che vanno progettati in sinergia tra loro. A questo si aggiunge la possibilità di scomporre e riutilizzare, anche altrove i moduli senza pregiudicarne l’integrità e la qualità costruttiva.

La Commissione ha pure sollevato la questione di un’eventuale possibilità di consolidare questo provvisorio o destinazioni future. Su questo punto la Sezione della logistica ha voluto precisare che il prefabbricato modulare può essere disassemblato e spostato altrove, integralmente o diviso in parti, come già accade in Svizzera interna. Il concetto previsto nel progetto per l’appalto mira a questo scopo. Al momento non sono stati approfonditi scenari per nuove destinazioni a così lunga scadenza, perché al momento non sono disponibili, ma il tema potrà essere senz’altro affrontato nel frattempo.

È stata pure valutata la possibile flessibilità nell’utilizzo dell’immobile che è una delle ragioni della scelta effettuata, visto che la costruzione modulare è appositamente studiata per garantire un’elevata flessibilità di trasformazione degli spazi, che possono essere ampliati e ricomposti, compatibilmente alla struttura modulare, togliendo e aggiungendo pareti e adattando gli impianti a nuove funzioni senza particolari stravolgimenti.

6. CONCLUSIONI

Sulla base delle argomentazioni presentate nel messaggio e degli approfondimenti effettuati, la Commissione gestione e finanze propone di approvare la proposta del Governo di stanziare in credito di 47'560'000 franchi per l'allestimento delle sedi transitorie degli istituti scolastici di Lugano centro con sede al Palazzo degli studi e di concedere l'autorizzazione a sottoscrivere il contratto di locazione per la sede transitoria della scuola media e la conversione d'uso per il terreno per la sede transitoria del liceo a Viganello, con orizzonte temporale di almeno 10 anni

La Commissione invita pertanto il Gran Consiglio ad aderire al Decreto legislativo allegato al messaggio n. 7977.

Per la Commissione gestione e finanze:

Lorenzo Jelmini, relatore

Agustoni - Bignasca - Biscossa - Bourgoin -

Caprara - Caverzasio - Dadò - Durisch -

Foletti - Gianella Alessandra - Guerra -

Maderni - Pamini - Quadranti - Sirica